



Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE

La performance dei pavimenti Virag dipende da molti fattori tra i quali i principali sono la scelta del prodotto, la preparazione dei sottofondi, la posa in opera e la corretta manutenzione.

Con il presente manuale, si vogliono indicare a grandi linee le corrette metodologie da utilizzare per ottenere il miglior risultato possibile con i nostri prodotti. L'Assistenza Tecnica Virag è a vostra disposizione. I dati contenuti in questo manuale sono validi al momento della stampa. Ci riserviamo il diritto di variare qualità e caratteristiche tecniche senza preavviso.

Sottofondi

La premessa per il buon comportamento, la durata e l'affidabilità di un pavimento resiliente è costituita dalle caratteristiche del supporto, solitamente consegnato dall'impresa di costruzioni all'impresa specializzata nella fornitura in opera dei pavimenti e, vista la grandissima influenza che le caratteristiche dei supporti esercitano sulle performance finali della pavimentazione in gomma riteniamo opportuno soffermarci, anche se sommariamente ed in maniera sicuramente non esaustiva sui sottofondi e sulla loro realizzazione.

I sottofondi analizzati nel presente manuale sono:

- a) Massetti cementizi;
- b) Pavimenti esistenti;
- c) Sottofondi speciali.

a) Massetti cementizi

Il massetto in calcestruzzo è il sottofondo più diffuso e viene solitamente realizzato dall'impresa edile e consegnato all'impresa specializzata per la posa dei pavimenti in gomma. Deve essere consegnato piano, duro, compatto, resistente agli urti, senza crepe, alla giusta quota, asciutto e pulito e con spessore di almeno 4 cm. Per il calcestruzzo, ci limitiamo a consigliare un dosaggio di almeno 350 kg/mc di cemento, inerti con la giusta curva granulometrica e diametro inferiore ad 1/4 dello spessore del massetto, ed un rapporto acqua/cemento il più basso possibile compatibilmente con la lavorabilità dell'impasto. Qualora si preveda il passaggio di impianti idraulici, di riscaldamento o altro è necessario che le relative tubazioni, adeguatamente isolate termicamente, vengano inglobate in un massetto di almeno 6 cm di spessore, armato con rete metallica elettrosaldata che eviti la formazione di crepe e cedimenti. Eventuali riprese di getto dovranno essere realizzate con taglio verticale e l'utilizzo di un ponte d'adesione tra vecchio e nuovo getto. I pavimenti resilienti, per loro natura, richiedono che il sottofondo sia asciutto e che rimanga permanentemente tale. Il massimo livello accettabile di umidità residua è il 2%. Per questo motivo i massetti che sono realizzati su solette a terra, su vespai non sufficientemente aerati come anche quelli su solai di porticati aperti, dovranno essere isolati dal loro piano di appoggio con un'efficace e durevole impermeabilizzazione e da una barriera al vapore. La superficie del massetto dovrà essere compatta, pur possedendo un certo grado di assorbimento, superfici troppo chiuse potranno richiedere un'abrasione superficiale in grado di aprire le porosità soprattutto quando è previsto l'incollaggio con adesivi acrilici. Le resistenze meccaniche del massetto dovranno essere



Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE

rigorosamente previste e rispettate poiché i pavimenti resilienti, per loro natura, non hanno la capacità di distribuire i carichi concentrati su cui saranno sottoposti. Dovranno essere previsti e realizzati i giunti di dilatazione, oltre ovviamente a quelli strutturali che dovranno essere mantenuti e rispettati. In ogni caso è anche opportuno ed economicamente ininfluenza, posare sempre uno strato di polietilene sotto il massetto che, garantisce una certa funzione quale barriera al vapore e che, limitando l'assorbimento di acqua da parte della zona al di sotto, permette l'utilizzo di un basso rapporto acqua/cemento senza incorrere nel rischio di bruciature della superficie del massetto.

Massetto riscaldante

I massetti realizzati con impianti di riscaldamento a pavimento devono essere tassativamente "condizionati", mediante l'accensione dell'impianto stesso, secondo una precisa procedura di collaudo, prima della posa di qualunque tipo di pavimento. Tale operazione ha lo scopo di fare raggiungere le condizioni di esercizio definitive al manufatto, consentendo gli eventuali interventi correttivi (eliminazione di lesioni, deformazioni ecc...) che si dovessero rendere necessari.

- 1) L'impianto dovrà essere messo in funzione non prima che siano trascorsi 28 giorni dal getto.
- 2) La temperatura dovrà essere gradualmente aumentata di 5 °C al giorno, fino al raggiungimento della massima temperatura di erogazione del liquido dell'impianto.
- 3) Mantenere ininterrottamente la massima temperatura dell'impianto per non meno di 3 giorni.
- 4) Ridurre la temperatura di 5°C il giorno, fino al raggiungimento della temperatura ambiente.
- 5) Il riscaldamento dovrà essere spento prima della posa dei pavimenti.

La rasatura del piano di posa dovrà essere iniziata 24 ore dopo lo spegnimento dell'impianto, che potrà essere riaccessa 24 ore dopo la posa.

b) Pavimenti esistenti

Le tipologie più frequentemente reperibili nelle ristrutturazioni sono costituiti da pavimentazioni di graniglia, ceramica, pietre naturali e mattonelle cementizie. Eventuali elementi disancorati dovranno essere rimossi ed il dislivello risultante dovrà essere riempito con malte rasanti. In presenza di cere si dovrà lavare con soda caustica, sciacquare accuratamente con acqua pulita, applicare un primer onde evitare il loro riaffioramento. Per altre tipologie di pavimento interpellare l'Assistenza Tecnica Virag. Grassi, olii e vernici dovranno essere comunque eliminati con procedimenti meccanici che asportino lo spessore impregnato.

c) Sottofondi speciali

Per sottofondi speciali (metallici, a lama di asfalto, massetti di anidrite etc...) contattare l' Assistenza Tecnica Virag.



Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE

Controlli e verifiche sui sottofondi

E' fondamentale, a prescindere dalla tipologia di sottofondo incontrato, verificare l'eventuale presenza di difetti e notificarli al committente per potere predisporre gli opportuni interventi di correzione.

Planarità: Irregolarità diffuse della planarità e dislivelli nei collegamenti ad altre strutture o tipologie costruttive richiedono interventi di rasatura con prodotti livellanti;

Umidità: L'umidità residua dovrà essere verificata prima della posa dei pavimenti, con un apparecchio a carburo di calcio e non dovrà superare l'umidità massima ammessa (2% nei massetti cementizi);

Coesione: Dopo un'accurata pulizia, la superficie non dovrà "sfarinare" sotto l'azione di graffiatura di una punta metallica e non dovrà esserci la presenza in superficie di residui che limitano o impediscono la presa dei collanti e della rasatura (è importante l'eliminazione dei residui di gesso, di grassi, di olii, di vernici e colori);

Crepe: Eventuali lesioni del massetto saranno individuate con ispezione visiva dopo l'accurata pulizia della superficie, e dovranno comunque essere riparate prima delle operazioni di rasatura e pavimentazione. La fessurazione per tutto lo spessore dei massetti cementizi (con l'effetto di placche disancorate tra loro) obbliga il più delle volte al rifacimento del sottofondo.

Quando le condizioni previste non venissero soddisfatte in tutto o in parte, le operazioni di posa non potranno essere intraprese.

Posa in opera: premessa

E' compito delle imprese di posa specializzate scegliere la procedura più indicata per la perfetta riuscita della installazione di uno specifico pavimento in relazione alle condizioni di cantiere ed avendo cura di utilizzare manodopera di buon livello.

Rasature: Allo scopo di ridurre cavità, differenze di quota, eccessive rugosità del massetto e comunque per rendere omogenea la superficie di incollaggio, è sempre necessaria l'esecuzione della rasatura. Prima della rasatura pulire accuratamente la superficie del sottofondo, i prodotti di rasatura possono essere reperiti sul mercato sotto forma di polveri premiscelate. Applicati in spessore di qualche millimetro sul sottofondo a mezzo di spatole o racle, permettono in una o più passate di ottenere una superficie adatta all'incollaggio. Attenersi comunque alle istruzioni del fabbricante. Dopo 24 ore dalla posa della rasatura si dovrà carteggiare la superficie per eliminare piccole ruvidità residue e pulire perfettamente con l'uso di aspirapolvere.



Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE

Ricevimento e stoccaggio dei materiali.

Una buona installazione inizia con un corretto stoccaggio dei pavimenti.

- Controllare che il pavimento ricevuto non sia danneggiato e che corrisponda a quanto ordinato per qualità, quantità e colore;
- Per i formati in piastre non sovrapporre più di due bancali o più di 150 piastre;
- Per i formati in rotoli non sovrapporre i bancali e stoccare i rotoli in verticale;
- Il pavimento va fatto acclimatare nel locale di destinazione per almeno 48 ore prima della posa in opera.

Installazione dei pavimenti in gomma

Posa in opera di pavimenti con attacco adesivo

Le pavimentazioni idonee alla posa con adesivo sono contraddistinte dal rovescio smerigliato. La posa con attacco adesivo è la metodologia di installazione più diffusa e garantisce valide caratteristiche tecniche unitamente ad una velocità di posa notevole.

Condizioni preliminari alla posa

- Temperatura nell'ambiente non inferiore a 18 °C e non superiore a 30 °C;
- Umidità nell'aria non superiore al 75%;
- Sottofondi idonei alla posa della pavimentazione;
- Umidità residua nel sottofondo stabilmente non superiore al 2%.

Adesivi

Prima di descrivere l'incollaggio riteniamo opportuno dare dei cenni circa le tipologie di adesivi più diffuse. Rimangono comunque indispensabili ed unici riferimenti per la scelta, la preparazione e l'utilizzo dei collanti, l'esperienza dell'impresa specializzata di posa e le schede tecniche ed istruzioni dei fabbricanti degli adesivi impiegati. Possono essere usati, a seconda delle condizioni e caratteristiche delle zone da rivestire, adesivi di natura diversa:

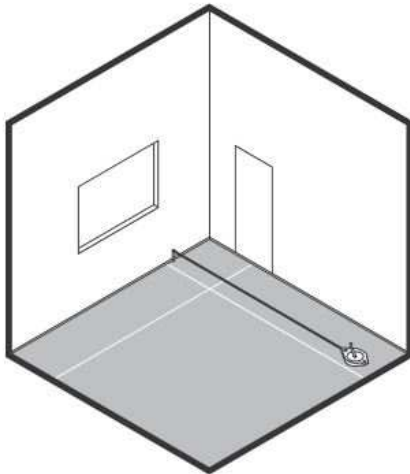
- Acrilici in dispersione acquosa;
- Epossidici a due componenti;
- Poliuretanicici a due componenti;
- Policloroprenici a base di gomma sintetica (neoprenici).



Istruzioni per posa in opera dei pavimenti in gomma GUMMTILE

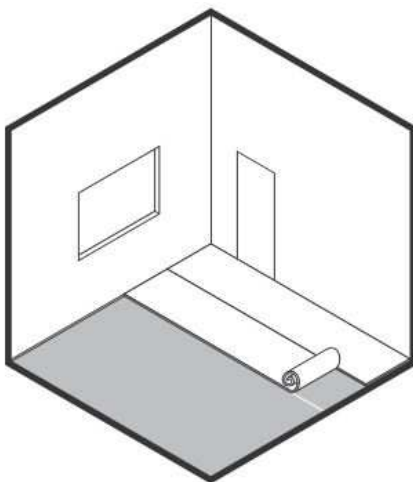
Impiego degli adesivi

Per la preparazione e l'applicazione dei vari adesivi attenersi scrupolosamente alle prescrizioni dei fabbricanti. La stesura dell'adesivo va fatta spalmando in modo regolare, con l'utilizzo di spatole dentate seguendo le indicazioni dei produttori del collante. In generale, in caso di pavimenti a basso spessore, è preferibile l'uso di spatole con dentatura poco accentuata per evitare che dopo la presa dell'adesivo risultino visibili i segni di spalmatura dell'adesivo. Le spatole dentate dovranno essere sostituite non appena la dentatura inizia a consumarsi.



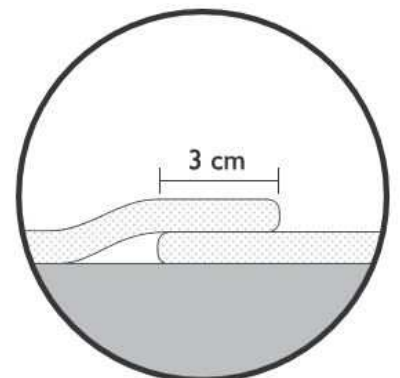
1.

Tracciare le linee ortogonali di squadratura del locale ed impostare la posa a limitare sfridi e tagli definendo le linee di partenza.



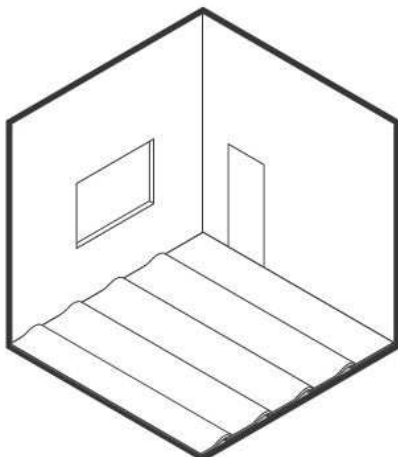
2.

Stendere i rotoli "a secco" (ovvero senza collante) seguendo le linee di squadratura. I rotoli vanno posati con i bordi sormontati di circa 3,0 cm. Verificare l'uniformità del colore e dell'aspetto del pavimento.

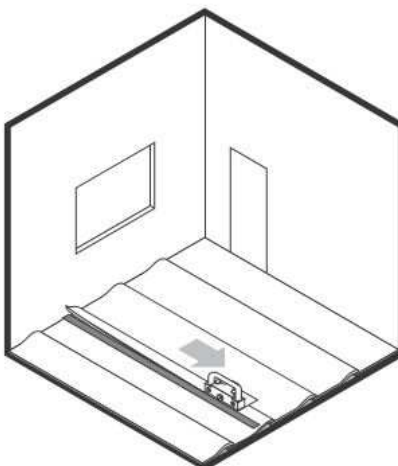




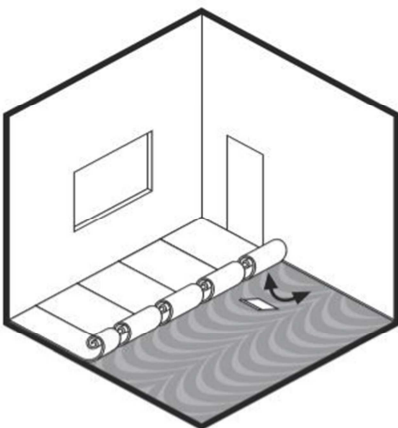
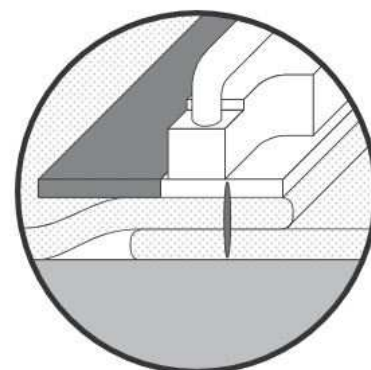
Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE



3.
È importante il posizionamento a secco del pavimento per verificare l'uniformità del colore e dell'aspetto del pavimento. Eventuali reclami saranno esaminati solo prima dell'incollaggio escludendo a priori la rifusione dei danni su materiale già incollato.



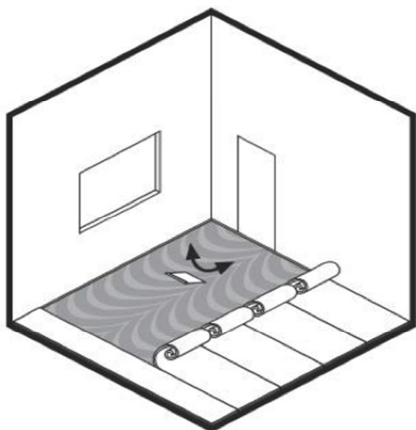
4.
Effettuare i tagli di testa e sui bordi sormontati (l'uso di guide e truschini è sempre consigliato e permette una migliore qualità di posa).



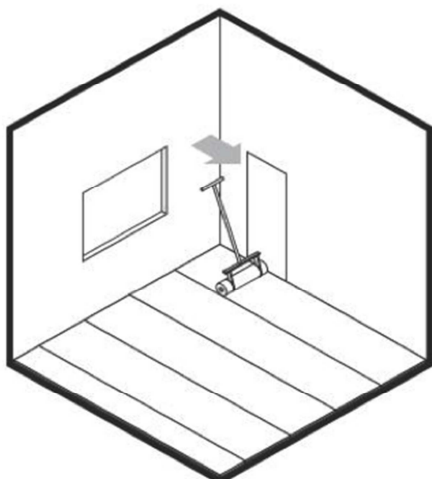
5.
Arrotolare circa la metà del telo. Spalmare l'adesivo con la spatola consigliata dal produttore. Stendere il rotolo massaggiando dal centro verso i bordi per eliminare le bolle d'aria e le zone non perfettamente a contatto con il sottofondo.



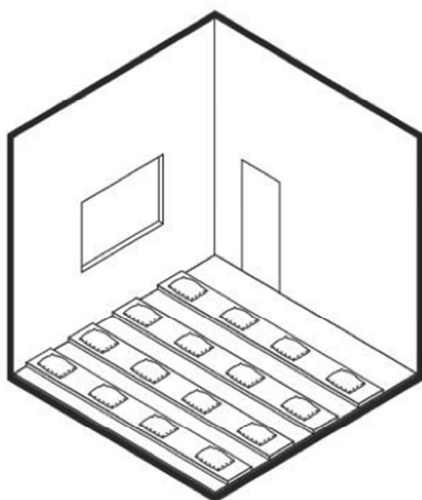
Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE



- 6.**
Ripetere l'operazione sull'altra metà del rotolo.



- 7.**
Dopo la posa utilizzare il rullo per garantire un perfetto contatto con il sottofondo.



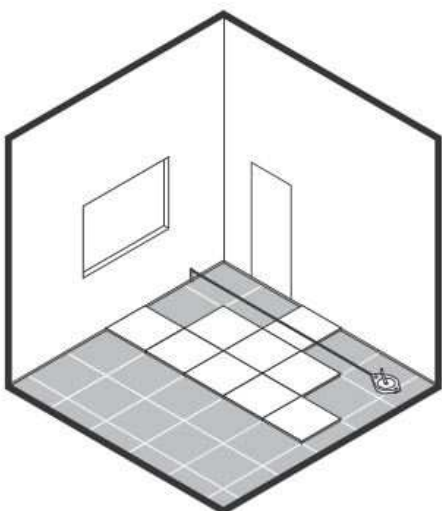
- 8.**
Nel caso si utilizzino collanti con tempi di presa lunghi o medio lunghi disporre dei pesi sui giunti.



Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE

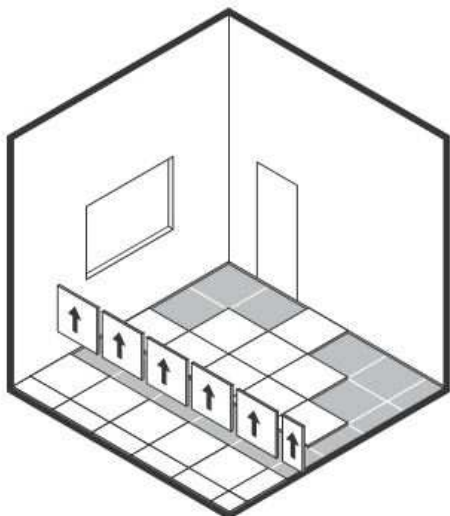
Note

Le tracce di collante dovranno essere eliminate quando il collante è ancora fresco, utilizzando un panno umido e detergente neutro su colle acriliche ed un panno inumidito con alcool su colle poliuretaniche ed epossidiche. Evitare, durante la posa in opera, di poggiare mani, gomiti o ginocchia sulla pavimentazione appena incollata per evitare la formazione di impronte, e non transitare sul pavimento posato prima di 24 ore. A posa ultimata, la pulizia del pavimento permetterà di verificare la validità del lavoro eseguito. E' fondamentale prevedere la protezione del rivestimento con cartone o fogli di politere per evitare eventuali danneggiamenti dovuti alle lavorazioni successive.



1.

Tracciare le linee ortogonali di squadratura del locale ed impostare la posa a limitare sfridi e tagli definendo le linee di partenza.

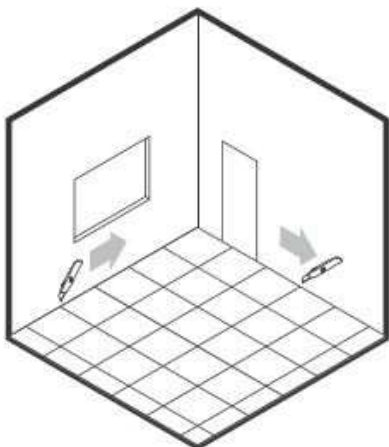


2.

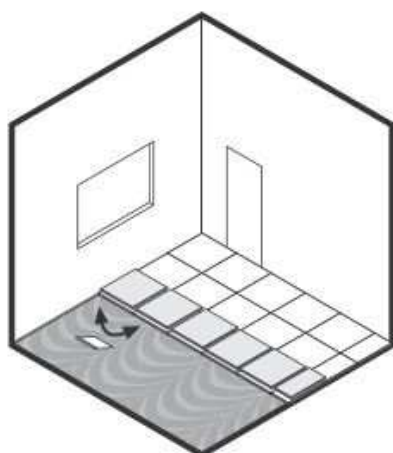
Effettuare la posa delle piastrelle a "secco" (senza collante), seguendo le linee ortogonali, le direzioni di posa eventualmente indicate sul retro delle piastre e curando l'allineamento dei giunti e, per i pavimenti a rilievo, dei bolli.



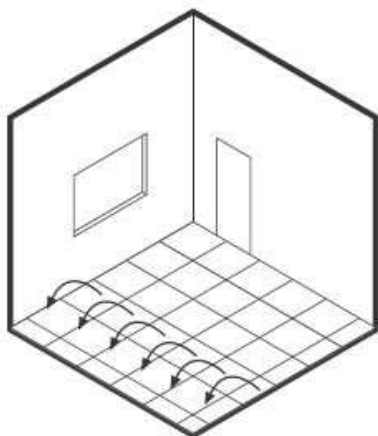
Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE



3.
Verificare l'uniformità del colore e dell'aspetto del pavimento. Eseguire i tagli perimetrali per la preparazione delle piastre all'incollaggio.



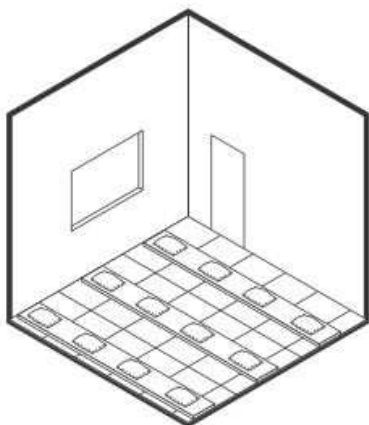
4.
Ribaltare una fila di piastrelle per volta. Spalmare l'adesivo con la spatola consigliata dal produttore.



5.
Rimettere le piastrelle nella precedente posizione per l'incollaggio. Massaggiare per eliminare eventuali bolle d'aria e zone non perfettamente a contatto con il sottofondo.



Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE

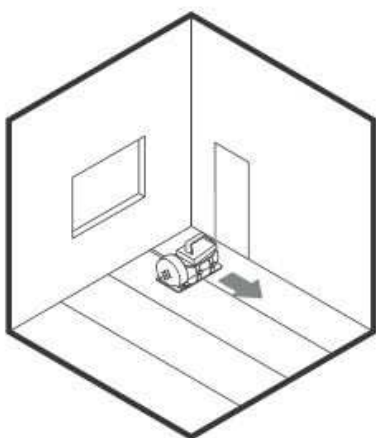


- 6.**
Prestare molta attenzione agli accostamenti, al livello tra le piastrelle, agli allineamenti dei giunti e dei bolli (per i pavimenti a rilievo). Nel caso si utilizzino collanti con tempi di presa lunghi o medio lunghi disporre dei pesi sui giunti.

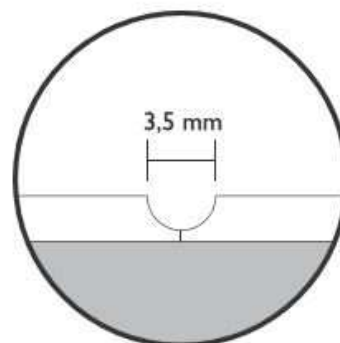
Sigillatura dei giunti

I pavimenti Virag non richiedono la sigillatura grazie alla grande stabilità dimensionale che li contraddistingue. Possono comunque essere sigillati a caldo o a freddo nei casi in cui è necessario garantire una migliore igienicità delle superfici eliminando le possibili infiltrazioni nelle giunzioni stesse. Gli ambienti nei quali tale posa è consigliata sono quelli ospedalieri, farmaceutici, ed alimentari, oppure asili nido, scuole materne ed elementari, ed in generale gli ambienti per i quali siano necessarie sterilizzazioni ad umido. È importante sottolineare che, per rispondere appieno a queste esigenze di igiene è opportuno realizzare anche una giunzione senza soluzione di continuità fra pavimento e parete mediante il risvolto a parete del pavimento stesso con l'interposizione di un apposito profilo di supporto per la sguscia.

Sigillatura a caldo dei giunti : Si utilizza in questo caso un apposito cordolo con diametro di circa 3,8 mm che, scaldato da un getto d'aria calda, si scioglierà nel giunto. Fare riferimento alle istruzioni riportate di seguito.

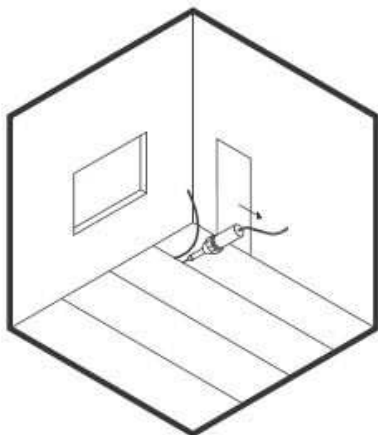


- 1.**
Con la fresa (elettrica o manuale) effettuare una scanalatura lungo le giunzioni tra le piastrelle o i teli. La scanalatura sarà profonda i 2/3 dello spessore del pavimento (fino ad un massimo di 2 mm) e larga circa 3,5 mm. Pulire accuratamente, eliminando polvere e residui di fresatura. Nei pavimenti con sottofondo elastico (Granito Elastic) la scanalatura **non dovrà intaccare lo strato di sottofondo.**

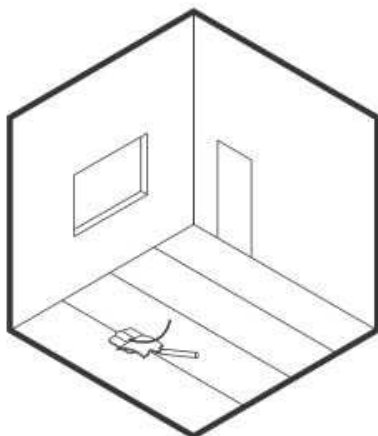
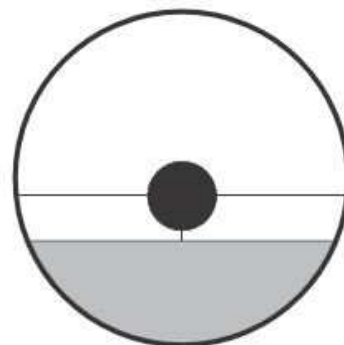




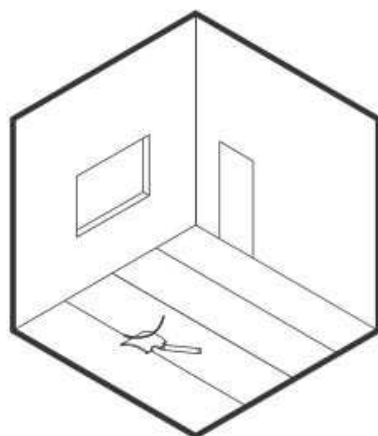
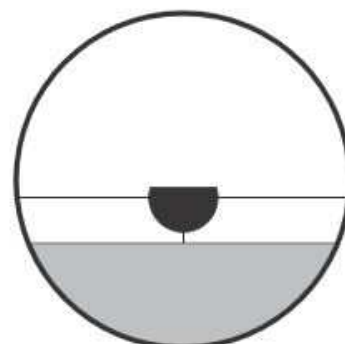
Istruzioni di posa in opera per pavimenti in gomma GUMMTILE



2.
Utilizzando un saldatore ad aria (manuale o automatico) munito di ugello con diametro 4-5 mm (specifico per linoleum e gomma), sciogliere il cordolo lungo la scanalatura. Passare subito dopo con un rullino di pressione, per migliorare l'adesione del cordolo al pavimento.



3.
Con il coltello munito della slitta eliminare la prima parte di cordolo in eccesso aiutandosi eventualmente scaldando con il getto di aria calda del saldatore la lama del coltello.



4.
Dopo aver lasciato raffreddare il cordolo, rifilare la parte rimasta in rilievo utilizzando il coltello senza la slitta e facendo attenzione a non intaccare la superficie del pavimento.
Attenzione: il colore del cordolo non può essere esattamente uguale a quello del pavimento.

